

# Verona folk 2010

Torna anche quest'anno la rassegna Verona Folk giunta alla sua sesta edizione e realizzata dall'Assessorato alla Cultura e all'Identità Veneta della Provincia di Verona nell'ambito dell'accordo di programma con la Regione Veneto, Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona e l'organizzazione di Box Office Live. Verona Folk 2010 debutterà domenica 27 giugno, alle ore 21.30, con il concerto di MALIKA AYANE, la voce femminile under 30 più originale del momento reduce dal successo sanremese, mentre giovedì 8 luglio, nella piazza centrale di Valeggio sul Mincio, arriverà un'altra grande donna della musica italiana, ALICE, che si esibirà in un set molto intenso con il pianista Alberto Tafuri. Venerdì 16 luglio, alla Villa Vescovile di Bovolone, il primo concerto internazionale della rassegna con la rivelazione del nu-folk mondiale, il giovane cantautore americano MICAH P. HINSON seguito poi, sabato 17 luglio al Castello di Villafranca, dai francesi TAMBOURS DU BRONX e il 23 luglio agli impianti sportivi di San Giovanni Lupatoto, dal re della musica balcanica GORAN BREGOVIC che presenterà il suo nuovo, dirompente show con incluse le canzoni del suo ultimo disco "Alkohol". In rassegna anche l'interprete italiana più amata, FIORELLA MANNOIA, che si esibirà in un concerto gratuito nella grande piazza di Zevio il 17 luglio e finale con il "fior fiore" del folk italiano con il concerto di DAVIDE VAN DE SFROOS agli impianti sportivi di Sommacampagna venerdì 30 luglio e di GINEVRA DI MARCO al Parco di Villa Raimondi a Nogara domenica 29 agosto. Tutti i biglietti di questi concerti sono disponibili in prevendita da Verona Box Office (via Pallone, 12), Fnac e nei circuiti Ticket One e Unicredit. Per informazioni: Verona Box Office, tel. 045 8011 154 [info@boxofficeverona.it](mailto:info@boxofficeverona.it)

## Programma

### MALIKA AYANE

**27 giugno 2010** - VERONA - Teatro Romano

Nata a Milano nel 1984 da padre marocchino e madre italiana, Malika Ayane si è formata al conservatorio, studiando violoncello per 6 anni, e nel Coro di voci bianche della Scala. Dall'incontro con Caterina Caselli, 2 anni fa, è scaturito l'album "Malika Ayane", forte dei singoli "Sospesa", (di e con Pacifico), "Feeling better", hit radiofonico di fine 2008, il brano che l'ha lanciata a Sanremo "Come foglie" (testo e musica di Giuliano Sangiorgi dei Negramaro) e "Contro vento" (sempre di Pacifico), tutti arrivati ai vertici delle classifiche. Dopo il ritorno a Sanremo, lo scorso febbraio con la canzone "Ricomincio da qui" (vincitrice del premio della critica), Malika Ayane ha pubblicato il suo secondo album intitolato "Grovigli". In questo suo nuovo disco c'è anche un duetto con Paolo Conte ("Little brown bear") e con il neo fidanzato Cesare Cremonini (Just believe in love"). In tutto sette brani inediti più 2 cover, "La prima cosa bella" (colonna sonora dell'omonimo film di Paolo Virzi) e "Chiamami adesso" di Paolo Conte. Proprio il grande artista artigiano ha speso ottime parole per lei: "Il colore della voce di Malika è un arancione scuro che sa di spezia amara e rara e di calycanthus, che fiorisce d'inverno, un profumo che la porterà lontano". Malika Ayane è una delle voci under 30 più originali del momento, canta con la stessa disinvoltura in inglese e in italiano, muovendosi tra canzone d'autore, suoni nu-soul, trip hop, black music americana e atmosfere latine.

### ALICE

**8 luglio 2010** - VALEGGIO SUL MINCIO – Piazza Centrale

Grandissima signora della musica italiana, musa ispiratrice di personaggi come Franco Battiato, Alice ha iniziato la sua carriera nel

1980 con il singolo "Il vento caldo dell'estate" ed è stata insignita nel 1985 del premio Tenco come miglior interprete femminile. La sua lunga e particolarissima carriera, impostata all'insegna di collaborazioni "affettive" con alcuni tra i più prestigiosi nomi del panorama internazionale, l'ha portata ad essere sempre attenta ai cambiamenti dei tempi più che allo show business, come dimostra il duetto "Open your eyes", cantata in coppia con Skye dei Morcheeba, e la sua partecipazione al progetto "God is my Dj", un viaggio attraverso mondi musicali diversi ed eterogenei, lungo un percorso che propone non musica sacra, ma la ricerca del sacro nella musica. Nel 2000 Alice è di nuovo al Festival di Sanremo con la canzone "Il giorno dell'indipendenza" scritta per lei da Juri Camisasca. Nell'estate del 2002 è tornata a collaborare con Franco Battiato, partecipando al suo nuovo album "Fleurs 3" con lo splendido e discusso duetto di "Come un sigillo". Il suo ultimo CD si intitola "Le parole del giorno prima" e contiene brani d'autore nati da testi poetici già esistenti, o - più genericamente- ispirati da opere letterarie, italiane e non. Tra gli altri brani tratti da Di Martino-Pasolini, Ferrè-Baudelaire, Verlaine-Rimbaud, Fossati, Battiato-Sgalambro, Syd Barret-Yeats. Il tema del rapporto musica/poesia e dei suoi dintorni nasce dalla volontà di mettere al centro il valore del testo, o meglio di quelle parole che riescono a farsi strada più profondamente nel nostro animo. Parole che riescono a farsi ricordare, che riescono a riemergere anche dopo l'ascolto; le parole del giorno prima, appunto.

## MICAH P. HINSON

**16 luglio 2010**

Quella di Micah P. Hinson, indiscusso genio del neo-folk mondiale, è la parabola dell' (anti)eroe americano per elezione, la scoperta della musica quale lingua universale per dare voce ai dissidi e alle speranze di un animo tormentato. Con il disco d'esordio uscito nel 2004, "Micah P. Hinson and The Gospel of Progress", si è imposto come rivelazione del cantautorato indipendente mondiale. L'album successivo, "Micah P. Hinson and The Opera Circuit" (2006), lo ha consacrato collocandolo al fianco di osannati artisti contemporanei come Devendra Banhart, Will Oldham, Smog, Bright Eyes. Il successivo CD, "And The Red Empire Orchestra" (2008), esprime una nuova eleganza nel folk country, l'album è percorso da un lirismo pieno di commozione in cui l'artista approfondisce ulteriormente il rapporto col passato e si raccoglie attorno ad archi, organi, atmosfere anni '50 vestendo di eleganza orchestrale il suo ormai classico violent country. L'ultimo suo lavoro uscito a fine 2009 è un album di cover, un doppio LP intitolato "All Dressed Up And Smelling Of Strangers" dove Micah reinterpreta a modo suo canzoni di Bob Dylan, Elvis Presley, Frank Sinatra, Leonard Cohen, Beatles, Roy Orbison, Emmy The Great, John Denver, Pedro the Lion e diversi altri. La definizione più originale e precisa ci sembra quella di "country-noir" coniata per lui dai critici statunitensi, che si sono trovati a dover fare i conti con un cantautore dalla voce così corposa e autorevole da essere accostato a Tom Waits, così profondo e accurato nella scrittura testuale da essere considerato allievo di Leonard Cohen, capace di melodie immediate come di atmosfere nostalgiche. Ha la voce torbida e nera di un Johnny Cash punk, e le dita secche delle mani che sanguinano nervose sull'acustica-folk, a raccontar di drammi familiari, storie del Sud, passioni bruciate. A guardarlo, Hinson sembra quasi un Elvis Costello cresciuto nel Texas tra Jack Daniel's e arresti per vagabondaggio. Un cantautore a suo agio con folk, gospel, rock, blues, desert, un artigiano di gioielli duri e sinceri come la sua storia.

## FIGURELLA MANNOIA

**17 luglio 2010 - ZEVIO – Piazza Santa Toscana**

Dopo i 2 recenti sold out al Teatro Filarmonico, la grande interprete romana tornerà nella nostra provincia per uno specialissimo concerto gratuito in piazza realizzato dal Comune di Zevio in collaborazione con l'assessorato provinciale alla Cultura e Identità Veneta. La grande interprete romana canterà in piazza Santa Toscana i brani tratti dai suoi ultimi CD contenenti canzoni dei più grandi autori italiani (Ligabue, Negrita, Battiato, Fossati, Tiziano Ferro, Jovanotti, Pino Daniele, Bulgaro) ma non mancheranno i suoi storici successi e ancora una volta interpretazioni inedite. Fiorella Mannoia sarà accompagnata dalla sua consolidata band formata da Roberto Gallinelli al basso, Lele Melotti alla batteria, Fabrizio Leo alla chitarra, Bruno Giordana alle tastiere, Carlo Di Francesco alle percussioni, Marco Brioschi alla tromba e a Luca Scarpa al pianoforte.

## TAMBOURS DU BRONX

**17 luglio 2010- VILLAFRANCA – Castello Scaligero**

Originari del quartiere ferroviario di Varennes-Vauzelles, nei pressi di Nevers, soprannominato il Bronx a causa delle sue vie ad angolo retto e della sua gigantesca officina, i Tamburi del Bronx si sono formati nel 1987 in occasione del festival "Da Nevers all'alba". Quello che all'inizio non doveva essere altro che un delirio per un solo concerto, si trasformò rapidamente in un'autentica istituzione. Protagonisti di numerosi festival europei, i Tamburi del Bronx hanno realizzato anche diversi dischi, ma è dal vivo che il radicalismo del loro devastante impatto si esprime al meglio; fondamentale nella dialettica del gruppo è la dimensione scenica, sia per l'uso delle luci che per la suggestiva disposizione sul palco, mentre i ritmi si fondono con le voci. Come in un diabolico sabba di rumori e suoni, generato dalla giungla d'asfalto. Questi i percussionisti: Cedric, Nono, Leon, Alban, Romi, Yvan, François, Franck, Johnny, Yuan, Luc, Map, Ben, Yves, Thierry, Bruno, Laurent, Jean Marc. Luci: François. Suono: Henri. Pitture dei barili: Romi Il concerto è organizzato da Eventi in collaborazione con il Comune di Villafranca

## **GORAN BREGOVIC**

**23 luglio 2010** - SAN GIOVANNI LUPATOTO – Impianti Sportivi

Nato a Sarajevo nel 1950, da madre serba e padre croato, Goran Bregovic ha cominciato a suonare la chitarra elettrica a 16 anni fondando poi il gruppo White Button, un rock band di culto che ha trionfato in Jugoslavia dal 1974 al 1989. Con Emir Kusturica, suo concittadino di Sarajevo e regista di capolavori come "Il tempo dei gitani" e "Underground". Bregovic ha firmato negli anni '90 le colonne sonore di molti dei suoi film. Nel 2002 con l'album "Tales And Songs From Weddings And Funerals" Goran Bregovic ha ottenuto la popolarità mondiale. Le composizioni di Goran Bregovic mescolano le sonorità di una fanfara tzigana, le polifonie tradizionali bulgare, una chitarra elettrica e percussioni tradizionali con delle accentuazioni rock, dando vita ad una musica che ci sembra istintivamente di riconoscere e alla quale il nostro corpo difficilmente sa resistere. Dal vivo è una forza della natura, sul palcoscenico si presenta sempre con abiti bianchi e chitarra elettrica in mano insieme alla, oramai mitica, Wedding & Funerals Band.

## **DAVIDE VAN DE SFROOS**

**30 luglio 2010** - SOMMACAMPAGNA – Impianti Sportivi

Davide Bernasconi, in arte Van Der Sfroos, è cresciuto nel cuore del lago di Como. Il suo percorso musicale parte da lontano. Il primo gruppo in cui ha suonato a metà degli anni '80, erano i Potage, un gruppo dalle atmosfere punk. Dopo un'esperienza solista, forma un nucleo di musicisti con cui dà vita nei primi anni '90 ai De Sfroos. Con mezzi artigianali, viene pubblicata un'audiocassetta live intitolata "Viif". Nel 1995 esce "Manicomi", cd con cui avviene la consacrazione a livello provinciale. Nel 1999 realizza il CD "Breva & Tivan", e quasi contemporaneamente viene pubblicato il mini-cd, "Per una poma". Nel 2001 pubblica "...E Semm partii"; che vince la Targa Tenco come "miglior album in dialetto", nel 2003 esce "Lairv", come preannuncia la storpiatura inglese, un disco quasi interamente registrato dal vivo che si aggiudica il disco d'oro. Nel 2005 il penultimo album di inediti, "Akuaduulza", storie, leggende, tradizioni di "acqua dolce" racchiuse in 14 brani, che ha avuto un ampio consenso di pubblico e critica. Il suo ultimo disco, "Pica !" (picchia in dialetto laghee) ha esordito al 4° posto in classifica nella prima settimana di uscita ed ha ricevuto la Targa Tenco 2008 come "miglior album in dialetto". Sul palco Davide Van Der Sfroos è accompagnato da Angapiemage Galliano Persico (violino), Francesco Piu (chitarre, banjo, lapsteel), Paolo Legramandi (basso), Silvio Centamore (batteria, percussioni) e Davide "Billa" Brambilla (fisarmonica, tromba, tastiere).

## **GINEVRA DI MARCO**

**29 agosto 2010** - NOGARA – Parco Villa Raimondi

Ginevra Di Marco – già voce femminile dei PGR e ancor prima dei CSI, ha iniziato la sua carriera nel 1996. Dall'incontro con Francesco Magnelli (già tastierista nei primi Litfiba e nei CSI poi) è nato un vero e proprio sodalizio, tanto fruttuoso quanto eclettico come la loro prima collaborazione, una performance musical-cinematografica intitolata "Il fantasma dell'opera", sonorizzazione live di un film in bianco e nero. Il suo primo CD, "Trama tenue", è uscito alla fine del 1999 e da subito si è segnalata come una delle migliori voci italiane. Pur continuando a collaborare con il nucleo degli ormai ex-CSI - ribattezzatisi PGR- Ginevra Di Marco nel 2002 ha il secondo disco, "Smodato temperante", registrato dal vivo e contenente rielaborazioni live dei brani del disco d'esordio, alcune cover e un inedito. Nel 2004 è uscita dai PGR, insieme a Magnelli, pubblicando l'anno successivo il secondo disco solista di studio, "Disicanto". Nel 2006 inizia il grande viaggio di Ginevra Di Marco nelle tradizioni musicali di varie culture, un viaggio affascinante dal titolo evocativo, "Stazioni Lunari prende terra a Puerto Libre". Il CD omonimo contiene i canti dal margine della Storia, da un mondo profondo e dimenticato: Romania, Ungheria, Grecia, i Balcani, gli Slavi, i Rom, il Portogallo, la Bretagna, il Messico, il Cile, gli italiani del Sud e quelli di Toscana. Arrangiamenti e rivisitazioni volti a coinvolgere il pubblico con il calore ed il sapore delle feste di paese, delle danze, della musica cantata dalla gente. Nello stesso solco si inserisce il suo ultimo CD, "Donna Ginevra", pubblicato nel 2009: ancora un viaggio nel profondo delle tradizioni e dei margini, recuperando brani come frammenti di Storia più o meno sommersa e dimenticata. Passando da Napoli a Cuba, dalla Bretagna al Lazio, dalla Toscana al Cilento e ai Balcani, la voce di Ginevra si conferma interprete a tutto tondo sposando con trasporto e generosità il vitalismo delle proteste popolari, le doglianze e le meditazioni sulla difficile arte di stare al mondo, i volti diversi e complementari dell'amore. Da sottolineare infine l'inclusione in scaletta di due pezzi firmati Tenco e Pino Daniele, quasi si intendesse additare quel legame tra canzone d'autore e vita ad altezza d'uomo un tempo saldissimo e oggi parecchio più labile, o se preferite astratto. Il CD "Donna Ginevra" ha vinto il Premio Tenco 2009 come migliore disco folk dell'anno. Sul palco: Ginevra Di Marco – voce, Francesco Magnelli - piano e magnellophoni, Andrea Salvadori - chitarra e tzouras, Luca Ragazzo - batteria